

Qual è la tua via? Sei sulla via larga che conduce alla dannazione o sulla via stretta che conduce alla vita? Gesù parla in Matteo 7 della possibilità di passare dalla via larga a quella stretta. Dice: **«Entrate dalla porta stretta!»** Questa porta è Gesù stesso. In un'altra parte egli dichiara (Giovanni 10:9): **«Io sono la porta; se uno entra per me, sarà salvato.»**

Molte persone pensano di non aver bisogno di Gesù per andare in Cielo. Pensano che un giorno tutti saranno salvati, indipendentemente da come hanno vissuto. Questa opinione è insostenibile dal punto di vista biblico. Solo coloro che si sono convertiti a Gesù Cristo vanno in cielo. Solo chi passa per la «porta stretta» può passare dalla via larga a quella stretta.

Altri pensano di essere buoni, che Dio dovrebbe accontentarsi di loro e che quindi dovrebbero andare in Cielo. Ma non si rendono conto che un solo peccato è sufficiente per separarci da Dio. Dio è giusto e santo. Non può tollerare alcun peccato in paradiso, neanche uno. Nessun uomo può soddisfare questa norma di Dio con una condotta ordinata. Ognuno di noi ha quindi bisogno della salvezza per mezzo di Gesù.

Che cosa si aspetta Gesù da noi?

Gesù si aspetta che attraversiamo la porta stretta e passiamo così dalla via larga alla via stretta. In Atti 3:19 leggiamo: **«Pentitevi dunque e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati.»**

La Bibbia definisce il passaggio dalla strada larga alla strada stretta con il termine «conversione.» Con la conversione l'uomo si allontana dal peccato. Egli chiede a Gesù il perdono di tutti i suoi peccati, accoglie Gesù con fede e gli affida tutta la sua vita futura (cfr Gv 1,12 e 3,16). Se vuoi convertirti oggi, puoi rivolgerti a Gesù e fare della seguente preghiera la tua:

«Signore Gesù, ti ringrazio perché mi ami e sei morto per me sulla croce sul Calvario. Ti ringrazio per aver preso su di te i miei peccati, pagando la punizione per il mio debito. Io ti confesso che sono un peccatore e che sono colpevole davanti a te. Mi dispiace e ti chiedo di perdonarmi per tutti i miei peccati. Mi affido a Te e voglio che tu sia il Signore della mia vita. Mi rivolgo a te e voglio appartenerti e seguirti per sempre. Ti ringrazio per avermi ascoltato e per avermi permesso di essere un figlio di Dio. Amen!»

Con la tua conversione a Gesù, hai lasciato la via larga che conduce alla dannazione e ora sei sulla via stretta che conduce al Cielo. Sappiate che la gloria eterna vi attende presso Dio. Vi suggerisco di pregare ancora una volta, ringraziando Gesù per aver perdonato tutti i vostri peccati e per avervi fatto un figlio di Dio. Vi aspetta un futuro meravi-

gioso. Per questo motivo, non dovete temere la morte.

Dopo aver scelto Gesù, dovrebbe essere il tuo desiderio di conoscere sempre meglio Dio e la sua volontà. Per farlo, è necessario che tu legga la Bibbia. Dio ti parla attraverso la Sua Parola, la Bibbia. Inoltre, è importante che preghi. Parla con Dio attraverso la preghiera. Avrai anche bisogno di comunione con gli altri cristiani. Unisciti ad una comunità cristiana in cui la Bibbia è proclamata come la Parola di Dio.

Se hai preso questa decisione fondamentale per Gesù e hai fatto della preghiera di questo opuscolo la tua, ti sarei grato se ce lo dicesti. Saremmo lieti di fornirti un corso gratuito della Bibbia a distanza e altri aiuti per la tua nuova vita.

Manfred Röseler

Titolo dell'edizione originale: *Leben – und dann?*
Traduzione dal tedesco: E. Schembre

Bruderhand-Medien
Am Hofe 2, 29342 Wienhausen, Germany
Telefon: +49 (0) 5149/ 98 91-0, Fax: -19
E-Mail: info@bruderhand.de; Homepage: bruderhand.de

Nr. 26-13 – Italienisch/Italian – 1 Edizione 2022

Cosa mi aspetta dopo questa vita?

Manfred Röseler

Cosa mi aspetta dopo questa vita?

La vita intorno a noi sta cambiando rapidamente. Nella nostra frenetica quotidianità, dobbiamo concentrarci sul presente. Chi ha il tempo di occuparsi di questioni sull'aldilà? Le domande sulla morte e l'eternità sono spesso messe da parte. Anche per le persone anziane questi argomenti sono spesso tabù. Tuttavia, chi le evita rischia di commettere l'errore più grande della sua vita.

Per noi contano i fatti. Ci sono affermazioni certe sulla vita dopo la morte? La Bibbia insegna che Dio ha messo la conoscenza dell'eternità nel cuore di ogni uomo (Ecclesiaste 3:11). Ogni essere umano ha quindi una certa consapevolezza interiore che la vita dopo la morte non è finita. È interessante notare che non c'è popolo o religione al mondo che non abbia una qualche credenza nella vita dopo la morte.

La certezza del futuro

Ci sono molte speculazioni e opinioni su come potrebbe essere la vita dopo la morte. Non dobbiamo commettere l'errore di fare

affidamento sulle opinioni di personaggi popolari. Anche loro possono sbagliare. Solo da Colui che ci ha creati, ci conosce e che è eterno, riceviamo un'informazione sicura sul futuro: solo Dio può dire certezze sul nostro passato, presente e futuro.

Dio ha parlato a noi esseri umani fin dalla creazione del mondo. Egli ci ha comunicato sé stesso con le parole e le azioni. Innumerevoli persone lo hanno sperimentato in modi diversi. Il messaggio di Dio per noi è disponibile nella Bibbia in una forma chiara e assolutamente affidabile. Possiamo contare al 100% su di esso.

La Bibbia insegna che la nostra vita dopo la morte è direttamente correlata alla nostra vita terrena. Non è quindi irrilevante come viviamo ora. Se la nostra vita finisse per sempre con la morte, potremmo fare quello che vogliamo. Nessuno ci chiamerebbe alla resa dei conti. Ma la nostra vita non finisce con la morte. Dio ci ha destinati all'eternità. La Bibbia dice in Ebrei 9:27, «**Ogni uomo deve morire una volta sola, e poi viene davanti al giudizio di Dio.**»

Una diagnosi onesta

Dio conosce perfettamente le nostre vite. Egli conosce ogni azione buona e ogni azione cattiva che abbiamo compiuto. Dopo la morte saremo giudicati in base alle nostre opere (Apocalisse 20:12). Ci sarà un uomo che potrà dire di non aver mai peccato? In Romani 3:23, leggiamo: «**Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio.**»

Per quanto ci sforziamo di migliorare la nostra vita, non possiamo mai cancellare il nostro debito

davanti a Dio. Tutti noi abbiamo trasgredito i comandamenti di Dio. Che cosa si intende per peccato? Gesù ci spiegò (Matteo 15:19-20): «**Poiché dal cuore vengono pensieri malvagi, omicidi, adulteri, fornicazioni, furti, menzogne, calunnie; queste sono le cose che rendono impuro l'uomo davanti a Dio.**»

Quindi, esiste un essere umano che possa dichiararsi innocente? Certo che no! Se uno muore senza aver ricevuto il perdono per la sua colpa, sarà condannato al giudizio di Dio. Lo attende l'eterna separazione da Dio, la dannazione eterna.

Coloro che hanno affidato la loro vita qui sulla terra a Gesù Cristo e hanno ricevuto il perdono dei loro peccati, attendono la vita eterna, la gloria eterna presso Dio. Di questi due gruppi molto diversi Gesù parlò in Matteo 7:13-14:

Entrate dalla porta stretta! Perché larga è la porta e larga la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che ne entrano. Stretta infatti è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano.

Gesù parla qui di due vie: una larga e una stretta. Le persone che sono sulla via larga vanno nella dannazione eterna. Ma coloro che sono sulla via stretta entreranno nella gloria eterna.

Il luogo della gloria è descritto come un luogo dove Dio è presente. È anche chiamato «il paradiso.» È un luogo di armonia, gioia e soddisfazione. Non ci sono lacrime, sofferenza, dolore, tristezza e ingiustizia (Apocalisse 21,1-7).

Il luogo della dannazione è descritto come un luogo di tormento. Viene anche chiamato «Inferno.

» Dio non è presente lì. Là gli uomini riceveranno la loro giusta punizione per la loro incredulità, egoismo, omicidio, adulterio, per la loro vita dissoluta, per ogni inganno e soprattutto per la loro infedeltà a Dio. Il luogo della perdizione è un luogo di fiamme di fuoco, dove ci sarà pianto e stridore di denti (cfr Apocalisse 21,8; Matteo 13,49-50).

Di fronte a queste affermazioni, tutti dovrebbero chiedersi: «Quale via sto percorrendo?» Per natura, ogni uomo si trova sulla via larga che conduce alla dannazione. Siamo tutti separati da Dio a causa della nostra colpa. Senza la grazia di Dio, nessuno di noi può andare in Cielo – il luogo della gloria.

La via della salvezza

Dio conosce perfettamente la nostra situazione disperata. Conosce il problema del nostro senso di colpa. Per questo, per amore, ha preparato un modo per liberarci da questa angoscia. La soluzione è in Gesù Cristo. Gesù, il Figlio di Dio, ha preso su di Sé il castigo per la nostra colpa, perché ci ama. Egli ha espiato le nostre colpe morendo per nostro conto sulla croce sul Golgota Isaia 53,4-5). Ora Gesù ci offre il perdono dei nostri peccati e la vita eterna con Dio. Sta a noi decidere se accettare o meno l'offerta.

